



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

GENNAIO 2001

Anno 57° - n. 1/2002 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

CAI Torino 2002

di **Roberto Ferrero**

Presidente della Sezione di Torino

Il CAI Torino inizia il nuovo anno con una notizia positiva: la nostra "famiglia" è cresciuta di numero. Con una inversione di tendenza importante se raffrontata all'andamento nazionale che vede il totale dei Soci in calo, specie a danno delle grandi Sezioni, la nostra ha registrato una sensibile ripresa. Infatti siamo passati dai 3074 iscritti del 2000 ai 3159 del 2001.

È un dato significativo e positivo, non tanto per l'aspetto numerico, ma soprattutto perché testimonia come la nostra Sezione abbia saputo essere propositiva e innovativa.

Alla base di tutto ciò vi è l'impegno di decine di volontari (Istruttori, Accompagnatori, organizzatori ecc. ecc.) che dedicano il proprio tempo agli altri Soci: a loro va la gratitudine di tutta la Sezione e l'augurio che il Nuovo Anno sia portatore di grandi soddisfazioni.

Il 2002 è stato proclamato "Anno Internazionale delle Montagne" e la Sezione che ha dato vita al CAI non potrà non essere in prima fila in questo importantissimo evento. Già sono allo studio le manifestazioni che saranno organizzate dalla Sezione, con la fattiva collaborazione delle Scuole, delle Sottosezioni e dei Gruppi.

Un'altra buona notizia è che per il terzo anno consecutivo le quote associative sono rimaste invariate, salvo dei piccoli arrotondamenti dovuti al passaggio all'Euro. L'Assemblea dei Soci, che le ha deliberate, ha recepito l'indicazione del Consiglio Direttivo, che ha voluto in questo modo premiare la fedeltà dei nostri Soci.

A proposito di fedeltà, in occasione dell'Assemblea i Soci con più di 60 e con più di 70 anni di associazione al CAI Torino sono stati insigniti di un premio speciale. Ebbene, tra questi vi sono il Sig. Emilio Zangelmi, con settantuno anni di

associazione, ed il Sig. Francesco Sullioti, con ben settantotto bollini sulla tessera! Un traguardo davvero invidiabile, frutto di una grande affezione per il sodalizio che tutti gli anni vorremmo premiare in tanti Soci.

Mi sento di affermare che due Scuole di Alpinismo, una Scuola di Sci alpinismo, una Scuola di Sci di fondo escursionistico, una Scuola di Escursionismo (che sviluppano Corsi di altissimo livello), e tre Sottosezioni foranee, quattro Sottosezioni cittadine, più i Gruppi, che organizzano un programma di attività quantitativamente e qualitativamente rilevante sono una più che valida ragione per essere soci del CAI Torino. Buon 2002 e Buona Montagna a Tutti!



Monviso, parete nord-ovest - Foto: S. Marchisio

Affrettati a rinnovare l'associazione al CAI Torino per il 2002...

... infatti, quest'anno vi è una simpatica novità.

I primi soci che rinnoveranno (o che effettueranno una nuova iscrizione) riceveranno in **OMAGGIO** (fino ad esaurimento scorte) una pubblicazione a scelta tra due splendidi volumi fotografici di W. Bonatti, gentilmente messi a disposizione dal Museo Nazionale della Montagna: **Fermare le emozioni e Solitudini australi**.

In alternativa, si può scegliere tra **I rifugi e bivacchi del CAI**, utile guida alle strutture ricettive del sodalizio dislocate in Italia, e **Il rifugio Q. Sella al Lago Grande del Monviso**, filmato della famosa regista Vittoria Castagneto in formato VHS.

Per tutti, come sempre, vi sarà anche il **buono di pernottamento gratuito** per i rifugi della Sezione.

ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

Quote associative 2002

Soci Ordinari	Euro 33	Lire 64.000
Soci Familiari	Euro 20	Lire 39.000
Soci Giovani	Euro 10	Lire 20.000
Nuova iscrizione	Euro 4	Lire 8.000

VITA della SEZIONE

Programmi, attività e iniziative

di Sottosezioni, Gruppi,

Commissioni e Scuole

Commissione Attività Alpinistiche

Come è ormai prassi consolidata, la CAA ha organizzato alcuni momenti di approfondimento tecnico per tutti i responsabili di uscite sociali, col fine di migliorare la gestione e la sicurezza delle varie attività che si svolgono nella Sezione di Torino.

• **«Neve – valanghe – autosoccorso»** – A cura della Scuola Nazionale di Sci alpinismo "SUCAI"

Mercoledì 16 gennaio: Lezione teorica, ore 21 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Sabato 19 gennaio: Lezione pratica - Ritrovo ore 7 in C.so Lecce angolo C.so Regina Margherita davanti all'ex istituto Maffei. Materiale occorrente: attrezzatura sci alpinistica, ARVA, pala, sonda.

• **«Conduzione di una gita escursionistica»** - A cura della Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

Mercoledì 13 marzo: Lezione teorica, ore 21 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

• **«Roccia e manovre di corda»** - A cura delle Scuole di Alpinismo "G. Gervasutti" e "G. P. Motti"

Mercoledì 10 aprile: Lezione teorica, ore 21 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Sabato 13 aprile: Lezione pratica – Ritrovo ore 8 in C.so Lecce angolo C.so Regina Margherita davanti all'ex istituto Maffei. Materiale occorrente: imbracatura, cordini, moschettoni, corda, casco e materiale da arrampicata.

Tutti i responsabili di attività sociali di Sottosezioni e Gruppi (capi gita, accompagnatori, ecc. ecc.) sono tenuti a partecipare.

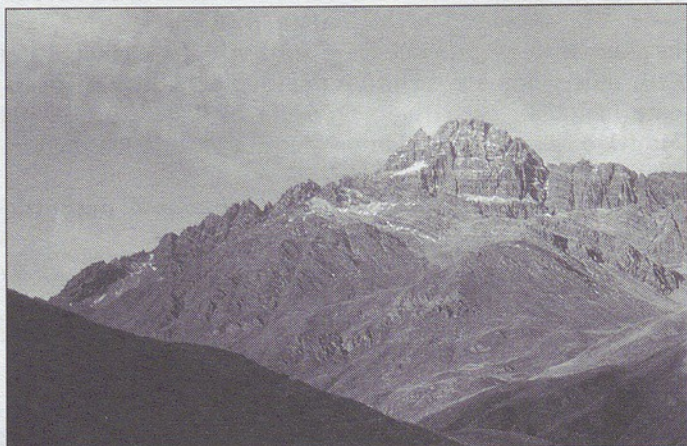


Foto: S. Marchisio

Sottosezione SUCAI

a cura di Paolo Bonzanino



Gite Polenta

Sono delle gite scialpinistiche per quelle persone che vogliono provare a fare delle gite con le pelli di foca accompagnati da amici provetti. E' una occasione per trascorrere una giornata in compagnia e per godersi una bella neve intatta. Le uscite saranno tre: due di una sola giornata e la terza nel fine settimana.

20 gennaio: Testa di Cervetto 2347 m – MS – Valle Po

Partenza: Strada Oncino – Meire Bigorie 1300 m; dislivello: 1047 m; tempo: 3 h 30'

Facile percorso invernale su pendii ampi e regolari nella parte alta, adatto ad un primo incontro con lo scialpinismo.

Capo gita: L. Lombardi

Iscrizioni: mercoledì 16.1

17 febbraio: Monte Tibert 2647 m – MS - Valle Grana

Partenza: S. Magno 1761 m; dislivello: 886 m; tempo: 3 h 30'

In una valle suggestiva e ricca di tradizioni gastronomiche, su un percorso breve e non difficile.

Capo gita: L. Lombardi

Iscrizioni: mercoledì 13.2

31 marzo e 1° aprile: località da destinarsi.

Coloro che non possiedono il materiale possono andare al Monte dei Cappuccini mercoledì 16 gennaio alle ore 21.00: là verrà distribuito il materiale necessario per fare le gite in sicurezza.

Il costo delle gite sarà: £ 10.000 per l'iscrizione; £ 15.000 per iscrizione più ARVA; £ 20.000 per iscrizione, più ARVA, più attrezzatura.

Per informazioni e chiarimenti si può contattare:

Ilaria Carpen: tel. 011/581 77 32; e-mail: aikila@yahoo.it

Gigi Lombardi: tel. 011.54.37.18; e-mail: j.lomba@ipsent.it

Sabati fuori pista

I "Sabati fuori pista" sono un corso rivolto a tutti coloro che aspettano una soffice nevicata per poter pitturare serpentine nella neve fresca, ma anche per chi fino ad ora ha guardato con timore "quella cosa" che è la neve fresca.

È una buona occasione per divertirsi insieme ad un gruppo di amici vecchi e nuovi, sciando fra le pinete e le radure lungo le pendici dello Jafferau a Bardonecchia.

Il corso sarà articolato in sei sabati: una giornata introduttiva seguita da cinque pomeriggi di quattro ore per un totale di venti ore, in cui si ha la possibilità di apprendere o migliorare la tecnica di discesa in fuori pista. Il corso si svolgerà in tutta sicurezza con l'appoggio dei Maestri della Scuola Italiana Sci di Bardonecchia lungo nuove e suggestive discese fra gli incantevoli boschi dello Jafferau.

Per informazioni rivolgersi a:

Gigi Lombardi tel. 011 543718, e-mail: j.lomba@ipsent.it

Guido Croci tel. 011 485002, email: Guido.cioccolato@libero.it

Si ricorda a coloro che fossero interessati alle attività della SUCAI che il sito della Sottosezione è www.sucai.it; per informazioni sulle attività su Album l'indirizzo è bkv@libero.it.

Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"



Corso di cascate di ghiaccio

Il Corso, che si svolge nel periodo gennaio - febbraio articolato in due parti, ha lo scopo di insegnare le tecniche fondamentali di progressione e assicurazione su ghiaccio, svelando i segreti della piolet traction. È costituito sia di lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia di uscite pratiche che prevedono la salita delle più belle cascate di ghiaccio delle nostre valli.

Il programma dettagliato del Corso è disponibile in Segreteria.

Prima parte

9 gennaio: ore 21, via Barbaroux 1, presentazione del Corso, con chiusura delle iscrizioni, e lezione su attrezzatura e materiali.

12 e 13 gennaio: uscita nelle Valli di Lanzo.

Seconda parte

26 e 27 gennaio: uscita nelle Valli del cuneese.

2 e 3 febbraio: uscita in Valle d'Aosta.

Gruppo Giovanile



Gite sciistiche

Corsi di sci su pista, fuori pista e snowboard

Come tradizione, anche in occasione del 22° Corso sarà possibile, per chi non ha bisogno di lezioni, aggregarsi alle uscite per effettuare delle gite sciistiche. Per farlo, è sufficiente iscriversi entro il giovedì precedente dalle 18.15 alle 19.15 e dalle 21 alle 22.15 presso la sede di via Barbaroux, 1.

Chi invece vuole imparare o perfezionare la propria tecnica deve recarsi il **10 gennaio** alle ore 21 al Monte dei Cappuccini: in occasione della presentazione delle attività sarà ancora possibile iscriversi, salvo esaurimento posti.

Le lezioni, della durata di due ore e mezza ciascuna, saranno tenute da Maestri di sci, con un massimo di 6 allievi per gruppo. Esse si svolgeranno ad Aussois (20 e 27 gennaio), Val Cenis (10 e 17 febbraio) e Valloire (3 e 10 marzo). Il costo dei corsi "tutto compreso" (lezioni, viaggi, skipass) è di 246,87 Euro, pari a £ 478.000. Altre uscite (senza lezioni) saranno organizzate qualora si raggiunga un congruo numero di partecipanti.

Gite sociali

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo sono previste alcune uscite con racchette da neve, che è possibile noleggiare secondo disponibilità all'atto dell'iscrizione alla gita.

27 gennaio: Roccia del Pino 1603 m - El

Valle Vermenagna

Partenza: Limone Piemonte 1000 m; dislivello: 603 m; tempo: 2 h 30'

Gita con racchette da neve su terreno con esposizione SE - E. Capo gita: L. Motrassini (AE)

Iscrizioni: giovedì 24.1

Scuola di Alpinismo "Gian Piero Motti"



Corso di ghiaccio

Si svolge a gennaio/febbraio, è specialmente diretto a chi, avendo nozioni base di progressione su ghiacciaio intende avvicinarsi alla tecnica della "piolet - traction". Si arrampica su cascate di ghiaccio di bassa e media montagna. Data la particolarità del corso e del terreno su cui ci si muove e per mantenere tutti i limiti di sicurezza necessari si accettano al massimo 6 / 8 allievi.

Il corso prevede che la prima e la seconda uscita siano interamente dedicate all'apprendimento della tecnica. Le uscite successive sono indirizzate alla salita di cascate vere e proprie.

Al corso sono abbinate lezioni teoriche che vertono essenzialmente sull'attrezzatura, le manovre, le tecniche di progressione e la conoscenza dell'ambiente glaciale. L'attrezzatura richiesta è quella classica da alpinismo più ramponi e piccozze specifiche (becca a banana).

Presentazione e chiusura iscrizioni: giovedì **10 gennaio**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

Sottosezione di Chieri

a cura di Marco Lavezzo e Beppe Boccassi

Scialpinismo

20 gennaio: Punta Melmise 2303 m - MS - Val Susa

Partenza: Bardonecchia; dislivello: 1000 m ca.

Nel poco famoso vallone del Frejus, grandi panorami sulla conca di Bardonecchia.

Capo gita: Franco Tabasso

Iscrizioni: entro giovedì 17.1

Sci di Fondo

20 Gennaio: Gita di Sci di Fondo su pista

Riprendono anche per la stagione 2002 le uscite in pullman di sci di fondo, abbinate al corso per l'apprendimento della più antica disciplina invernale: lo sci infatti è nato "da fondo", inventato per consentire gli spostamenti sulla neve nei lunghi inverni del Grande Nord e come tale ha una storia millenaria. La meta sarà decisa in funzione dell'innevamento.

Iscrizioni per i non abbonati: entro giovedì 17.1 (fino ad esaurimento posti).

Vita sociale

Volete partecipare alle nostre attività? Non avete ancora rinnovato l'iscrizione al CAI per il 2002? Non aspettate! La sede di piazza Silvio Pellico, 3 è aperta tutti i giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30.

Per contatti "a distanza" visitate il sito Internet:

<http://web.tiscalinet.it/caichieri>

e - mail: caichieri@tiscalinet.it

oppure telefonate direttamente ai responsabili:

Simona Baucia (segreteria generale): 349 1393201

Graziella Perri (sci di fondo): 011 9425456

Franco Tabasso (scialpinismo): 011 9415209



Foto: S. Marchisio

Sottosezione di Santena



20 gennaio: Alpe Champlong 2317 m – EI - Valtournenche

Partenza: La Magdeleine 1644 m; dislivello: 600 m; tempo: 2 h

Breve escursione con racchette e possibilità di sci di fondo su pista. L'obiettivo primario della gita è quello di aggiornarsi sul campo su neve e valanghe. Rappresenta l'occasione per esercitarsi nell'uso dell'Arva e nelle tecniche di ricerca dei sepolti in valanga.

Capi gita: M. Rivetti (AE), A. Janni

Iscrizioni: entro giovedì 17 gennaio

27 gennaio: Monte Midia 2341 m – EI - Valle Maira

Partenza: Ponte Maira 1404 m; dislivello: 937 m; tempo: 3 h
Escursione con racchette nella culla dell'Occitania piemontese.

Capi gita: A. Guerreschi, P. Fabaro

Iscrizioni: entro giovedì 24 gennaio

10 febbraio: Laghi di Estoul - Passo della Bocchetta 2526 m – EI - Val D'Ayas

Partenza: Estoul 1815 m; dislivello: 711 m; tempo 2 h 30'
Escursione con racchette e sci di fondo su pista.

Capi gita: M. Rivetti (AE), B. Cavaglià, G. Montrucchio

Iscrizioni: entro giovedì 7 febbraio

La nostra sede è presso il centro "Santena Incontri", in via Principe Amedeo, 47/B a Santena. Ci troviamo tutti i giovedì sera, dalle 21 alle 22,30.

Sottosezione GEAT



20 gennaio: Monte Omo 2615 m – MS - Valle Stura

Partenza: San Giacomo d'Arma 1312 m; dislivello: 1303 m; tempo: 4 h 30'

Piacevole itinerario in un'inconsueta, ma bellissima, valle laterale della Valle Stura.

Capi gita: C. D'Adda, A. Marchionni, E. Fornelli.

Iscrizioni: entro giovedì 17.1

Sottosezione GEB (ex CRAL/CRT)

20 gennaio: Mont Gellaffrey – EI - Valmorel (F)

Partenza: St. François Longchamp; dislivello: 800 m; tempo: 4 h 30'

Escursione guidata con racchette, attraverso villaggi ed una foresta. Possibilità di sci di fondo. Gita in collaborazione con il CAF Maurienne.

Capi gita: L. Marchisio (AE), V. Stroppiana.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente.

Scuola di Sci di Fondo Escursionistico

Corsi

13 gennaio: Preselezione per l'ammissione al Corso "Rosso" (Sci di fondo escursionistico al di fuori degli anelli battuti).

17, 24 e 31 gennaio: Lezioni sulla teoria dello sci escursionismo, ore 21 al Centro Incontri "Monte dei Cappuccini".

26 gennaio: Uscita a secco del Corso "Rosso" (esercitazione con carta e bussola).

Gite sociali

13 gennaio: Brusson

20 gennaio: Festiona

27 gennaio: Aussois

Varie

15 gennaio: termine ultimo per le iscrizioni al fine settimana del 2,3,4 febbraio in Val Pusteria, in coincidenza con la gran fondo Dobbiaco - Cortina.

Commissione Tutela Ambiente Montano



27 gennaio: Parco Naturale delle Cinque Terre - T

Partenza: Moneglia; dislivello: 550 m; tempo: 6 h
Aspettando la primavera, andiamo al mare in Liguria.

Capo gita: S. Schirripa

Iscrizioni: giovedì 24.1 c/o Sez. UGET

Sottosezione UET

6 gennaio: Pialpetta

Valli di Lanzo

Uscita di Sci di Fondo su pista.

Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

20 gennaio: Bonne

Valgrisenche

Uscita di Sci di Fondo su pista.

Iscrizioni: entro il venerdì precedente.



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Mostre

Un secolo di sci e sciatori, i cento anni dello Ski Club Torino.

Inaugurata il 13 dicembre 2001 in occasione del centenario del prestigioso Club torinese (nato - come si suol dire - da una costola del CAI Torino), la mostra, che ripercorre le tappe dell'evoluzione dello sci in Italia, rimarrà aperta fino al 10 marzo.

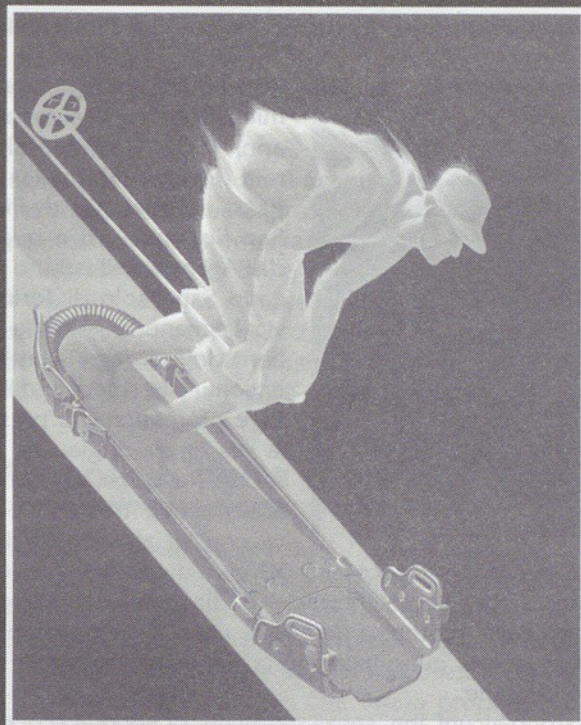
Dopo i primi esperimenti sulla collina torinese, si incominciò a studiare la tecnica di impiego di questi attrezzi ancora misteriosi. Arrivarono altri sci e si formò un primo piccolo gruppo di pionieri, che allargò gli esperimenti tentando le prime gite e le prime traversate sui monti intorno a Torino, in Val Pellice, a Giaveno, a Borgone, a Balme.

Le regioni vicine furono rapidamente contagiate dalle innovazioni di Kind e dalla neonata Associazione: già nel 1902 nasceva un analogo Ski Club a Milano e, successivamente, a Genova. Le gite divennero di più ampio respiro ed il numero dei soci aumentò con regolarità, sotto la spinta di una direzione appassionata ed entusiasta, pronta a fare tutto il necessario per la promozione e l'allargamento dei confini del nuovo sport. Anche in campo militare gli amici dello Ski Club giocarono un ruolo importante, come esperti di riferimento e prodighi consiglieri. Nacquero in quegli anni le prime competizioni, di fondo e di salto, a cui partecipavano borghesi e militari, che intendevano così dar prova della loro bravura e dei loro progressi nell'impadronirsi della tecnica. Vennero ingaggiati i migliori istruttori dell'epoca.

Nel 1909 furono organizzati i primi campionati nazionali, e in seguito uscì la prima guida per sciatori. Uno slancio incontestabile per tutto il movimento dello sci italiano era stato dato.

Lo scoppio della I Guerra Mondiale interruppe improvvisamente questo cammino: lo sci si ritrovò, suo malgrado, coinvolto nelle operazioni belliche, con i soci degli Ski Club italiani chiamati a dirigere i corsi d'istruzione militare ed a formare i drappelli sciatori per la sorveglianza dei confini. L'attività sportiva venne forzatamente dimenticata per quattro lunghi anni, per riprendere, soltanto nell'inverno del 1919. Il ruolo di leader indiscusso che lo Ski Club Torino ebbe nel periodo iniziale per lo sviluppo dello sci in Italia, ebbe un suo graduale e naturale ridimensionamento nel "ventennio" successivo, ossia prima della seconda guerra mondiale, fino ad arrivare ai giorni nostri. Proprio l'entità degli interessi economici che aveva saputo sollevare, la trasformazione legata alla nascita dei "centri per lo sci", e le attività ad essa connesse, in tutte le regioni dell'arco alpino, furono le determinanti nella ridefinizione del ruolo riconosciuto al Club. Tuttavia lo Ski Club Torino mantenne un ruolo di eccellenza: predispose altre capanne per i soci, pubblicò nuovi volumi di itinerari sciistici, organizzò altre edizioni di campionati nazionali e

concorsi internazionali, costruì il trampolino di salto di Claviere, ottenne vittorie e prestigiosi piazzamenti nei campionati nazionali.



UN SECOLO DI SCI E DI SCIATORI

I CENTO ANNI DELLO SKI CLUB TORINO

NOTIZIE in BREVE

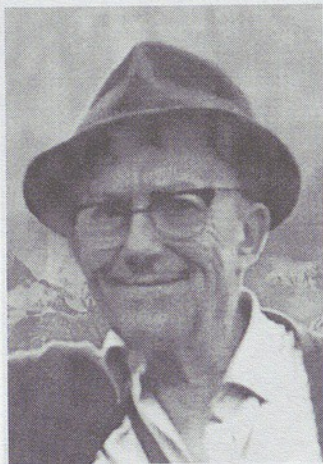
• **Concorso fotografico.** Il Centro Studi "Agorà" di Acerra (NA), in occasione del "2002 - Anno Internazionale delle Montagne", organizza un concorso fotografico nazionale a tema: *La Montagna in tutti i suoi aspetti*. È previsto un premio giovani intitolato a Vittorio Sella, scalatore e maestro della fotografia. Le sezioni previste sono colore e B/N, sia per le stampe che per le diapositive. Informazioni e bando possono essere richiesti a Piero Borgo - Via Zara, 45 - 80011 Acerra (NA) - Tel. 081 8850793 - E - mail nsborg@libero.it. Il bando scade il 15 giugno 2002.

• **Progetto "Montagna viva".** Promosso dalla Provincia di Torino coinvolgendo i Comuni di Cesana e Claviere, esso è volto alla realizzazione di un laboratorio sperimentale per la rivalutazione ed il recupero ambientale di aree alpine degradate dallo spopolamento. I lavori sono già iniziati: mentre una Maestra di sci di fondo cura la realizzazione di itinerari per lo sci di fondo e per le racchette da neve, la Guida Alpina Mario Perona, già Istruttore di Alpinismo presso il Gruppo Giovanile della nostra Sezione, si occupa della segnalazione della rete sentieristica presente sul territorio delle varie borgate di Thures.

PERSONAGGI

Talanti Rag. Roberto... il Talanti

di Piero Rosazza



I miei primi approcci con l'amico Roberto risalgono agli anni 1932 - 33 allorché la mia famiglia abitava a due passi dal mercato di Piazza San Secondo ed a quattro dall'Agenzia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino di via Legnano angolo via Gioberti dove il rag. Talanti con encomiabile solerzia, diligenza e professionalità prestava la sua opera di giovane contabile da poco diplomato. Sovente mia madre mi portava con lei all'agenzia del S.

Paolo per le ovvie necessità del quotidiano ménage, ed in tali occasioni il sottoscritto, pur dodicenne restava impressionato dalla teutonica dedizione che il Talanti profondeva nel suo lavoro, quasi incollato ad un tavolo colmo di scartoffie bancarie.

Passarono alcuni anni senza però che tra noi due scoccasse la fatidica scintilla dell'amicizia montanara perché, nel frattempo ci fu l'Abissinia con le relative sanzioni e poco dopo il grande e bestiale secondo conflitto mondiale. Poi finalmente il cielo ridivenne azzurro e propizio allo sfogo delle mie recondite aspirazioni che covavano ormai dal 1940, anno di iscrizione al CAI, purtroppo rimaste costrette dalla guerra prima e dagli studi universitari poi.

Finalmente nei primi anni cinquanta, in occasione di una gita sociale della Sezione, alcuni amici comuni ci permisero di stringerci per la prima volta la mano fra lo stupore di entrambi, poiché nonostante fossero passati quasi vent'anni, emerse prepotente il ricordo degli anni di occasionali contatti bancari in Borgo S. Secondo. Stranezze della vita!

Poi fu un turbinio continuo di emozionanti avventure in montagna, sia con gli amati sci, che a piedi nei mesi estivi con gli amici delle scorribande sociali della commissione gite oppure a piccoli gruppetti, tanto per non cadere nell'anonimato collettivo ed anche per variare la piuttosto monotona minestra sociale.

Il caro Roberto si era anche fatto un gruppetto di fidati amici, composto da lui, dal rag. Lavini, che a quei tempi e poi ancora per molte tornate successive fu il nostro amatissimo Vice Presidente (se penso che ai di lui funerali eravamo presenti in due: il sottoscritto e l'amico Barovero, mi viene la pelle d'oca!) ed oratore ufficiale della Sezione e da un valido quanto modesto geatino, Mario Gatto di professione ebanista (ecco la bellezza della nostra passione montanara, che sa unire in sincera e duratura amicizia persone della più disparata provenienza sociale!), con cui per molti anni realizzò delle salite di prim'ordine sulle nostre Alpi (ne cito alcune: via della Brenva al M. Bianco, la cresta Signal alla P. Gnifetti del M. Rosa, il Cervino ed ovviamente molti 4000 di grande impegno). Il tutto documentato da splendide fotografie che fanno concorrenza a quelle notissime del mio compatriota

biellese Vittorio Sella. Se la memoria non mi tradisce in qualche locale sociale del CAI Torino ci deve essere una sua panoramica a 180° di quasi due metri di lunghezza che ancora al giorno d'oggi è un autentico capolavoro.

Il Talanti non poteva naturalmente sfuggire al virus della letteratura di montagna, per cui collezionò una biblioteca di primissimo ordine, composta da quasi 3000 volumi, molti dei quali di notevole valore. Mi confidava che riusciva ad acquistarli con i proventi delle sue prestazioni straordinarie di ufficio, che penso non denunciassero alla moglie assieme allo stipendio. Sotterfugi famigliari del tutto comprensibili...

Quante volte, poveretto, dovette rinunciare alla gita di San Silvestro e Capodanno poiché, divenuto funzionario, doveva far quadrare al centesimo i conti di chiusura dell'anno in corso, altrimenti erano dolori per lui e per i suoi collaboratori. Tempi duri! Aveva anche interessi in altri campi che nulla avevano a che fare con l'alpinismo; ad esempio si appassionava nella costruzione di splendidi velieri all'interno di bottiglie e bottiglioni, di montaggio di armi belliche e similari con le scatole apposite che si trovavano in commercio, manifestando capacità, accuratezza e precisione di lavoro davvero ammirevoli.

Nonostante tutte queste encomiabili virtù, non mancava ovviamente alla medaglia anche il rovescio, essendo il Talanti un carattere forte e ben plasmato: "frangar non flectar" dice un saggio proverbio latino. Purtroppo nessuno di noi sfugge alla implacabile legge di natura.

Era per contro di animo gentile e di grande generosità sia con gli amici che con le istituzioni; infatti mi regalò più volte dei bellissimi libri che sapeva rintracciare solo lui. Donò anche il ponderosissimo risultato di un suo interminabile lavoro di catalogazione del Bollettino del nostro Sodalizio redatto personalmente a mano da lui che finì negli scaffali della Biblioteca Nazionale a Torino. In precedenza aveva redatto anche l'indice dei primi 10 numeri di Scàndere. Si vede che aveva uno spirito congegnale con tali lavori letterari.

Non aveva invece fiducia nella medicina e, quindi, nei medici ragione per cui negli ultimi anni fu condizionato da una grave malattia artrosica alle anche, che non volle mai eliminare chirurgicamente, e che lo costrinse dapprima a una vita sedentaria in casa e lo portò poi alla fine, circondato dai pochi e fidati amici che avevano intrattenuto con lui cordiali rapporti, nonostante che la sua attività in montagna si fosse da anni ormai annullata in conseguenza delle limitazioni fisiche provocate dalla malattia. Alla mesta cerimonia funebre eravamo davvero in poche fra i tanti amici che un tempo annoverava, anche perché parecchi lo avevano preceduto nell'ultima ascensione. Questa circostanza che purtroppo si manifesta con sempre maggiore frequenza nell'ambiente alpinistico torinese (non sto a citare i vari nomi per non suscitare polemiche) è una ulteriore conferma dell'attuale decadimento dei valori morali dell'ambiente in cui si vive.

A proposito della generosità dell'amico Talanti occorre ricordare la donazione dell'importante "epistolario Therisod" che egli fece alla Biblioteca Nazionale del CAI. Si tratta di 132 lettere scritte fra il 1888 ed il 1921 da Casimiro Therisod, famosa guida della Valle di Rhêmes a Giovanni Bobba, avvocato, alpinista e noto dirigente del Club Alpino. Lettere che, oltre all'interesse alpinistico, costituiscono un prezioso apporto alla conoscenza delle condizioni di vita e dei problemi che travagliano la valle in quei decenni di fine Ottocento e inizio Novecento.

L'epistolario, conservato nel fondo manoscritti della nostra

Biblioteca Nazionale, è un esempio dell'attenzione e della cura con cui Roberto Talanti, bibliofilo riconosciuto, guardasse con non minore attenzione, ai documenti manoscritti quale parte insostituibile della nostra storia (Nota a cura della Biblioteca Nazionale).

RACCONTI

Appesa

di **Giorgio Pettigiani e Milena Ricci**

Appesa... di qua non mi muovo. Ho anni di baratri sotto ai piedi, ovviamente non miei. Io tuttalpiù ho sotto di me cinque metri di vuoto. Sono legata per la vita, effettivamente legata per la vita, una corda mi congiunge a lui, pazzo, ed io più pazza di lui.

- Mi fa, per favore, un canarino?

Questa è la frase pronunciata al bar dei Cappuccini, che ha definitivamente cambiato la mia vita.

Quella sera dovevo uscire con una mia amica, ma il destino baro e crudele, mi ha fatto approdare alla Mecca degli alpinisti.

Forse inconsciamente volevo conoscere i rudi uomini dell'Alpe ma entrando, mi accorsi che di rude vi erano solo barbe incolte!

Vecchi fruitori di montagna, raccontavano mestamente le loro fievoli avventure.

I virgulti dell'Alpe dov'erano? Timidamente accennai la cosa a Bricco e Castagneri di cui effettivamente non ho ancora ben chiaro chi sia Bricco e chi sia Castagneri.

Al solo accenno della parola rude, Bricco mi rispose... o forse era Castagneri.

- Ma lei cerca quelli della Motti. Senz'altro ha sbagliato serata.

- Però, aspetti, forse più tardi arriva il Vicedirettore. Non lo prenda per strano, lo è proprio.

Allora decisi di attendere, affogando il tempo nel mio canarino (bevanda specifica a base di a volte si sa, e a volte di non si sa cosa).

Il desiderio di rudezza si faceva sempre più forte, di attimo in attimo.

La porta si apre ...

Bricco o Castagneri, uno dei due, (continuo a non capire chi dei due) esclama:

- Vicedirettore, c'è un'altra donna per lei!

Mi giro, finalmente è arrivato, (un'altra donna... chi sarà mai) e poi scopro amabilmente di essere io.

Sobbalzo, lo guardo. Rude, era ed è il concetto che avevo degli alpinisti, lui lo esprimeva tutto. Forse nel suo modo trasandato di vestire.

Il volto segnato da rughe vissute per anni in parete... appeso.

Appesa... di qua non mi muovo. Ho anni di baratri sotto ai piedi, ovviamente non miei.

Avevo finalmente deciso dopo lungaggini burocratiche (insistenze) di legarmi per la prima volta ad un duro alpinista, per vincere finalmente la paura del vuoto.

Mi vedo ancora là in alto, appiccicata al mio primo tiro in completo panico, (...aiuto, elisoccorso).

Ma, lo sguardo del capocordata, duro anche nel piglio, (era Bricco o Castagneri, o forse nessuno dei due) mi esortava a salire, a non indugiare oltre. Metri di vertiginosa parete mi attendevano, e dopo, la gloria di essere riuscita a fare finalmente la mia prima ascensione, (saranno stati quindici metri in tutto).

Corde, nuts, moschettoni, imbrachi, sono il nuovo verbo della mia vita.

Al mio fianco, di sotto, sopra, e a volte non si sa dove, sempre lui; il rude.

- Un canarino.

Con sguardo stupito, Bricco o Castagneri sbotta:

- Ah ho saputo delle tue imprese, Bobba e Vaccarone ti accompagneranno in future serate con canarini e forse capilerè. (bevande a base di chi, e volte di che cosa?).

Nella mia vita rimarrà sempre un dubbio, non so quante ascensioni potrò fare, quante notti passerò all'addiaccio su fredde pareti, se oserò il possibile o l'impossibile, ma non capirò mai chi è Bricco e chi è Castagneri.

I Mercoledì della Montagna

Anno 2002 - Montagna per tutti

La cultura della montagna non è e non deve essere patrimonio di pochi, ma un bene comune da condividere con tutti. Per questo motivo, le Sezioni di Torino e Uget - Torino del CAI, in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino propongono una serie di attività sportive, educative e culturali. Queste ultime, destinate ad un ampio pubblico, consistono in sette serate in ognuna delle quali verrà trattato un particolare aspetto della montagna.

13 febbraio: Il ritorno del lupo sulle Alpi Piemontesi, conferenza con diapositive di Marco Apollonio. Ore 21, Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31. Ingresso libero.

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino



Stress da traffico? Problemi di parcheggio? Minuti contati? Associazione scaduta? Niente paura!

Presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", tra un caffè e un aperitivo, è possibile effettuare o rinnovare l'iscrizione alla Sezione di Torino del CAI. E se l'ora fosse un po' avanzata, non vi mancheranno le proposte per il pranzo o la cena a prezzo convenzionato.

Il bar - ristorante osserva il seguente orario: lunedì chiuso; dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24; domenica, dalle ore 9 alle ore 15.

Naturalmente, chi lo preferisce può sempre servirsi della Segreteria di via Barbaroux 1, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.



IL SEGNALIBRO

L'architettura alpina dagli anni '60 ad oggi è il tema affrontato da Luciano Bolzoni nel suo ultimo libro. L'opera si configura come la seconda puntata di una ricerca, che ha l'obiettivo di valorizzare le capacità progettuali legate alle montagna, richiamando celebri firme dell'architettura: come Gabetti e Isola, Mollino e Gardella. Il libro, **Architettura moderna nelle Alpi italiane**, arricchisce la collana dei "Quaderni di cultura alpina", edita da Priuli & Verlucca (144 pagine, 38mila lire). Bolzoni mette a confronto strutture realizzate in tutto l'arco alpino: si possono vedere immagini di rascard e colonie estive, rifugi e ville unifamiliari, stazioni di funivia. Immagini che portano a considerare la diversa fruizione della montagna nelle varie regioni italiane. (S. D.)

ULTIMA ORA

A numero ormai chiuso, riceviamo dalla **Sottosezione SUCAI** questa importante comunicazione.

È pronta l'organizzazione della spedizione sci alpinistica in Cappadocia (Turchia) nel mese di marzo 2002.

Questo è il programma di massima:

la durata del viaggio è di 10 giorni, con partenza il **20 marzo 2002** e rientro il **29 marzo 2002**.

Si prevede la salita di tre cime (vulcani non più attivi) di quote comprese tra 3256 m e 3916 m (difficoltà: **BS - BSA**)

Inoltre c'è un programma di visita culturale e naturalistica della Cappadocia.

Il costo a persona è di L. 1.700.000 e comprende: i voli aerei (internazionali e nazionali Turchi), un trattamento di pensione completa (compresi i lunch box per le gite) in hotel, case tipiche, rifugi e campi base, tutti i trasferimenti,

una guida abilitata dal Ministero del Turismo Turco per la parte culturale, assistenza durante tutto il periodo del viaggio (tranne nella parte sciistica di cui ci occuperemo noi).

Le iscrizioni sono possibili fino al 28 febbraio 2002

È in corso di definizione la partecipazione della Sottosezione GEAT.

Fabrizio Bertinetti

(Delegato SUCAI per la CAA)

Stelle Alpine

«È davvero una rara delizia osservare le grandi pareti tra le quali si è vagabondato, liberi dal pensiero della fretta, delle morene e del buio».

Albert F. Mummery

Regala o regalati la maglietta del CAI Torino!

Sono disponibili gli adesivi, le vetrofanie, i nuovi stemmi di stoffa e le magliette con il vecchio stemma del CAI, quello che la maggioranza dei Soci ha sempre apprezzato. La Sezione di Torino mette a disposizione dei suoi iscritti questa simpatica opportunità:

Adesivi e vetrofanie a tre colori, su supporto trasparente, con scritta "Sezione di Torino", sono disponibili nei seguenti formati:

6 x 7 cm - £ 1.500 cad.

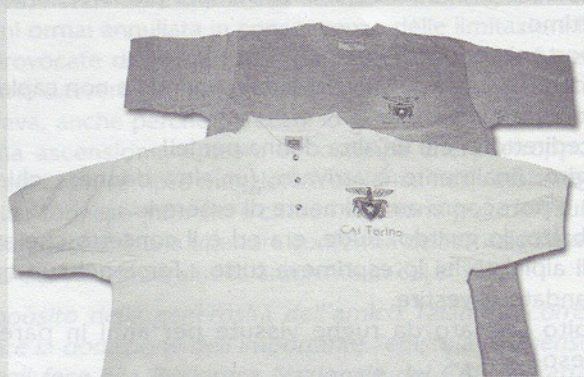
12 x 14 cm - £ 4.000 cad.

Gli **stemmi** sono ricamati a tre colori su supporto rotondo di **stoffa**, con scritta ricamata "CAI Torino" - £ 5.000 cad.

Le **magliette** sono disponibili in taglie assortite (S - M - L - XL):

T - shirt di cotone, colore grigio melange, logo stampato a tre colori e scritta "Sezione di Torino" - £ 15.000 cad.

Polo di piquet, colore bianco, logo ricamato a tre colori e scritta ricamata "CAI Torino" - £ 40.000 cad. - Solo su prenotazione.



Adesivi, vetrofanie e magliette possono essere acquistati in segreteria (dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30).